

Piazza 28 Ottobre 1918 nr. 1
Telefono (0438) 466111
Telefax (0438) 466190
Codice fiscale: 82002770269
Partita Iva: 00670660265



COMUNE DI
SANTA LUCIA DI PIAVE
Provincia di **TREVISO**

COPIA

Deliberazione n.° 23
in data 08/07/2019

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: L.R. N. 14 DEL 06/06/2017 RECANTE DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DEL SUOLO E D.G.R.V. N 668 DEL 15/05/2018. ADOZIONE VARIANTE N.1 DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

L'anno 2019, addì otto del mese di luglio alle ore 19.30 nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco con avvisi scritti, recapitati nei tempi e nelle forme di legge, si è riunito in seduta Pubblica sessione Ordinaria ed in seduta di 1^a convocazione, il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

| N. | COGNOME E NOME | Presenti | Assenti | N. | COGNOME E NOME | Presenti | Assenti |
|----|----------------------|----------|---------|----|--------------------|----------|---------|
| 1 | SZUMSKI RICCARDO | X | | 7 | SAMOGIN MARTINA | | X |
| 2 | BELLOTTO LUCA | X | | 8 | SCANDOLO TANIA | X | |
| 3 | MARCON FEDERICA | X | | 9 | MENEGAZZI CELESTE | X | |
| 4 | PELLEGRINI FRANCESCA | X | | 10 | CASTELLAZ LUCA | X | |
| 5 | CIULLO GIANCARLO | X | | 11 | BARRO ALESSIO | X | |
| 6 | PUCCI PASQUALE | X | | 12 | BORNIA MARIA PAOLA | X | |
| | | | | 13 | MARSURA ALESSANDRO | X | |
| | | | | | TOTALI | 12 | 1 |

Assiste alla seduta il Sig. CIPULLO CARMELA Segretario del Comune.

Assume la presidenza il Sig. SZUMSKI RICCARDO nella sua qualità di Sindaco il quale constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la discussione e deliberazione sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Scrutatori: SCANDOLO TANIA, MENEGAZZI CELESTE, BARRO ALESSIO

| PARERI DI COMPETENZA (art. 49 e 147bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del Regolamento comunale dei controlli interni) | |
|---|--|
| Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla Regolarità Tecnica | Parere NON NECESSARIO in ordine alla Regolarità Contabile ed alla Copertura Finanziaria |
| Fto IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ARCH. SARA DAL BO | Fto IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO |

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore all'Urbanistica ed Edilizia Privata , Giancarlo Ciullo, e la discussione che ne è seguita il cui testo, deregistrato da supporto informatico, è riportato in allegato;

PREMESSO CHE:

- le Amministrazioni comunali di Mareno di Piave, Santa Lucia di Piave e Vazzola hanno deliberato per la predisposizione di un Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) tematico dell'Agro coneglianese Sud-Orientale:
 - o adottato dal Consiglio Comunale di Santa Lucia di Piave con deliberazione n. 45 del 15/12/2011, dal Consiglio Comunale Mareno di Piave con deliberazione n. 38 del 20/12/2011 e dal Consiglio Comunale di Vazzola con deliberazione n. 54 del 20/12/2011,
 - o approvato in sede di Conferenza di Servizi che si è svolta a Mareno di Piave in data 27 maggio 2015;
 - o ratificato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 225 del 29/06/2015;
 - o pubblicato il provvedimento nel BUR n. 70 del 17/07/2015;
- il Comune è dotato di Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 25/07/2016, approvato in Conferenza di Servizi del 24/05/2017, ratificato con Decreto del Presidente della Provincia n. 167 del 21/08/2017, pubblicato nel B.U.R.V. n. 89 del 15/09/2017;
- l'articolo 59 "*Rapporti con il P.A.T.I.*" delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.T. al comma 2 recita: "*Il P.A.T. di Santa Lucia di Piave nella sua organica completezza ed unitarietà di livello comunale ha:*
 - a) *sviluppato i temi non assegnati al P.A.T.I. tematico dall'Accordo di Pianificazione e dal Documento Preliminare sottoscritti ed approvati;*
 - b) *per completezza e piena coerenza interna, approfondito, dettagliato e specificato i temi già affrontati del P.A.T.I., ferma restando la coerenza generale agli obiettivi fissati*";
- il Comune è dotato di Piano degli Interventi (P.I.) adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 30/07/2018, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 25/02/2019, pubblicato all'albo on line istituzionale in data 28/03/2019 e efficace dal 13/04/2019;

RICHIAMATA la Legge Regionale n. 14 del 6 giugno 2017 "*Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*" (BUR n. 56 del 9 giugno 2017), che promuove un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica e detta norme per il contenimento del consumo di suolo assumendo quali principi informativi la programmazione dell'uso del suolo e la riduzione progressiva e controllata della sua copertura artificiale, la tutela del paesaggio, delle reti ecologiche, delle superfici agricole e forestali e delle loro produzioni, la promozione della biodiversità coltivata, la rinaturalizzazione di suolo impropriamente occupato, la riqualificazione e la rigenerazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, contestualmente contemplando l'utilizzo di nuove risorse territoriali esclusivamente quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera d) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "*Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*";

DATO ATTO che la predetta L.R. 14/2017 persegue obiettivi di carattere europeo, volti a raggiungere consumo di suolo pari a "zero" nell'anno 2050;

RILEVATO CHE:

- la precitata L.R. n. 14/2017 art. 4 comma 5 prevede, come primo adempimento da parte dei Comuni, la compilazione e l'invio alla Regione della scheda informativa di cui all'allegato "A" alla legge medesima, finalizzata a fornire le informazioni territoriali necessarie per l'emanazione del

provvedimento di competenza della Giunta Regionale, ai sensi del medesimo art. 4 al comma 2 lettera a);

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 31/07/2017 il Comune di Santa Lucia di Piave ha provveduto ad approvare la perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata previsti dalla L.R. n. 14/2017;
- la succitata deliberazione, unitamente ai relativi allegati, è stata trasmessa alla Regione Veneto con municipale prot. n. 8537 del 04/08/2017;

EVIDENZIATO CHE:

- la Deliberazione di Giunta Regionale Veneto n. 668 in data 15/05/2018, pubblicata sul BUR n. 51 del 25/05/2018, ha fornito ai Comuni disposizioni attuative e tempistiche per la assunzione del provvedimento della variante di adeguamento alla legge sul contenimento del consumo di suolo ed ha definito le quantità di suolo trasformabile per ciascun Comune;
- in base all'allegato "C" della citata D.G.R.V. n. 668/2018, per il Comune di Santa Lucia di Piave, la quantità massima di consumo di suolo ammesso è pari a 21,68 ettari;

PRESO ATTO che con determinazione del Responsabile del 5° Servizio n. 7 del 29/05/2019 è stato affidato alla Società D-RECTA S.R.L., con sede a San Fior (TV) in via Ferrovia n. 28, l'incarico professionale per la redazione di variante di adeguamento dello strumento urbanistico P.A.T. alle previsioni della L.R. n. 14/2017 e suoi provvedimenti attuativi;

VERIFICATO che la variante al Piano di Assetto del Territorio in argomento consiste:

- nell'individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera e) della L.R. n. 14/2017;
- nel recepimento della quantità massima di superficie naturale e semi-naturale che può essere interessata da consumo di suolo, in applicazione della precitata deliberazione della Giunta Regionale n. 668 del 15 maggio 2018;

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 13, comma 10 della citata L. R. n. 14/2017, testualmente recita: *"Entro diciotto mesi dalla pubblicazione nel BUR del provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), i comuni approvano la variante di adeguamento allo strumento urbanistico generale secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 14 e, contestualmente alla sua pubblicazione, ne trasmettono copia integrale alla Regione"*;
- l'art. 14 *"Procedure per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali"* della L.R. n. 14/2017 al comma 1 lettera b) stabilisce che: *"i comuni dotati di PAT, in deroga a quanto previsto dall'articolo 14 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e dall'articolo 3 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", approvano la variante urbanistica secondo la procedura di cui ai commi 2, 3, 4 e 5"*;
- che la procedura semplificata prevista dai commi 2, 3, 4 e 5 del medesimo art. 14 è la seguente:
 - o *"2. Entro otto giorni dall'adozione, la variante al PAT è depositata e resa pubblica presso la sede del comune per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia con le modalità di cui all'articolo 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile". Il comune può attuare ogni altra forma di pubblicità ritenuta opportuna."*
 - o *"3. Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il consiglio comunale decide sulle stesse e contestualmente approva la variante semplificata."*
 - o *"4. Copia integrale della variante approvata è trasmessa, a fini conoscitivi, all'ente competente all'approvazione del PAT, ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione."*
 - o *"5. La variante diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nel sito internet del comune."*

RILEVATO CHE:

- per l'adozione/approvazione potrà essere seguita la procedura semplificata di cui all'art.14 comma 1 lettera b) della citata L.R. n. 14/2017, in quanto il Comune di Santa Lucia di Piave è dotato di PAT approvato prima della emanazione della D.G.R.V. n.668/2018;
- con provvedimento n. 1366 del 18 settembre 2018 la Giunta Regionale del Veneto ha deliberato *"di integrare, nell'ottica di semplificazione dell'azione amministrativa, fermo restando il rispetto della normativa e l'efficacia dell'azione regionale in materia di tutela dell'ambiente, le disposizioni contenute nella D.G.R.V. n. 668/2018 con l'indicazione alle Amministrazioni Comunali dell'opportunità di potersi avvalere dei criteri di esclusione di cui alla D.G.R.V. n. 1717/2013 non assoggettando a valutazione ambientale strategica (VAS) o a verifica VAS, gli strumenti urbanistici adeguati ai contenuti di cui alla Legge Regionale n. 14/2017 e della D.G.R.V. n. 668/2018"*;

VISTA la documentazione che compone la Variante n.1 al Piano di Assetto del Territorio, trasmessa dalla Società D-RECTA S.R.L., depositata in data 28/06/2019 prot. n. 7644, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, anche se non materialmente allegata e di seguito elencata:

- Relazione di Progetto;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Elaborato 5 "Ambiti di urbanizzazione consolidata - art.2, L.R. 14/2017"
- Dichiarazione di non necessità della procedura alla V.Inc.A.;
- Asseverazione idraulica
- Asseverazione sismica
- Dvd - Quadro Conoscitivo

DATO ATTO che gli elaborati del Piano in argomento e le relativi asseverazioni sono stati trasmessi per quanto di competenza:

- con nota prot. n. 7816 del 03/07/2019 alla Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Direzione Operativa Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso;
- con nota prot. n. 7817 del 03/07/2019 all'Azienda ULSS 2 - Distretto di Pieve di Soligo;

RICHIAMATO l'art. 32 comma 1 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede che *"...gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati. La pubblicazione è effettuata nel rispetto dei principi di eguaglianza e di non discriminazione..."* ed al comma 1-bis che *"Per le finalità di cui al comma 1, gli elaborati tecnici allegati alle delibere di adozione o approvazione degli strumenti urbanistici, nonché delle loro varianti, sono pubblicati nei siti informatici delle amministrazioni comunali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica"*;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla adozione della Variante n.1 del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Santa Lucia di Piave alla L.R. n. 14/2017 recante *"disposizioni per il contenimento del consumo di suolo"*, secondo le procedure semplificate previste dall'art. 14 della medesima legge, quale risultante dalla relativa approvanda documentazione ritenuta congrua rispetto alle finalità a cui si rinvia integralmente;

RICORDATO che l'art. 78, commi 2 e 4, del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che: *"Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministrazione o di parenti o affini fino al quarto grado."*;

VISTI:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 11 del 23/04/2004 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 14 del 06/06/2017;
- il vigente Statuto Comunale;

VISTO altresì l'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs n. 97/2016 in tema di "trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio";

PRESO ATTO che, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento dei controlli interni, sul presente provvedimento è stato acquisito il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di dare atto delle premesse quale parte integrante e sostanziale della presente;
2. di adottare la Variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Santa Lucia di Piave in recepimento della L.R. 6 giugno 2017, n. 14 "*Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2014, n. 11. Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*", nonché della D.G.R.V. n. 668/2018, secondo le procedure semplificate previste dall'art. 14 della medesima legge, come redatta dalla Società D-RECTA S.R.L con sede a San Fior (TV) in via Ferrovia n. 28, depositata in data 28/06/2019 prot. n. 7644, composta della seguente documentazione che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, anche se non materialmente allegata:
 - Relazione di Progetto;
 - Norme Tecniche di Attuazione;
 - Elaborato 5 "Ambiti di urbanizzazione consolidata - art.2, L.R. 14/2017"
 - Dichiarazione di non necessità della procedura alla V.Inc.A.;
 - Asseverazione idraulica
 - Asseverazione sismica
 - Dvd - Quadro Conoscitivo
3. di dare atto che la Variante in argomento sarà depositata a disposizione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi presso la sede comunale decorsi i quali, chiunque, potrà formulare le proprie osservazioni entro i successivi 30 (trenta) giorni e dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo online del Comune e nel sito web istituzionale;
4. di dare atto che, in base al disposto dalla D.G.R.V. n. 1366 del 18 settembre 2018, ci si è avvalsi dei criteri di esclusione di cui alla D.G.R.V. n. 1717/2013 non assoggettando a valutazione ambientale strategica (VAS) o a verifica VAS, gli strumenti urbanistici adeguati ai contenuti di cui alla L.R. n. 14/2017 e della D.G.R.V. n. 668/2018;
5. di incaricare il Responsabile del 5° Servizio, nell'ambito dei propri poteri gestionali, di dare attuazione al presente atto mediante l'adozione di ogni conseguente procedura e provvedimento nel rispetto dei criteri di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza, nonché dei principi dell'ordinamento vigente.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
Fto SZUMSKI RICCARDO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto CIPULLO CARMELA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(artt. 124 D.Lgs 18/8/2000, n. 267 e 32, co. 1, L. 69/2009)

N. 471 Reg. Albo Pretorio "on line"

La presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, nella sezione "Albo Pretorio on line" del sito informatico istituzionale del Comune, ai sensi dell'articolo 32 c.1 della L. 69/2009, per quindici giorni consecutivi.

Addi 16 LUG. 2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Fto Responsabile del Servizio Segreteria
(Ilda Zanardo)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione:

È stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune a norma delle vigenti disposizioni di legge;

La presente deliberazione è divenuta ESECUTIVA il giorno _____

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 – comma 3° - D. Lgs. 18.08.2000 n. 267).

Li, _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li, 12 LUG. 2019 _____



IL FUNZIONARIO INCARICATO
Il Responsabile del Servizio Segreteria
(Ilda Zanardo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 08.07.2019 AD OGGETTO: "L.R. N. 14 DEL 06/06/2017 RECANTE DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DEL SUOLO E D.G.R.V. N. 668 DEL 15/05/2018 - ADOZIONE VARIANTE N. 1 DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO".

TESTO DELLA RELAZIONE E DELLA DISCUSSIONE

RELAZIONE:

IL SINDACO: La parola all'Assessore.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA-POLITICHE ENERGETICHE ED INNOVAZIONI TECNOLOGICHE-LAVORO, INDUSTRIA ED ARTIGIANATO, GIANCARLO CIULLO:

Allora, un breve riepilogo. Nel 2017 la Regione iniziava l'iter per la Legge appunto cosiddetta sul consumo del suolo. È una legge che noi vediamo positivamente, tra l'altro si inserisce in un quadro europeo. Lo scopo di questa legge è al 2050 far sì che tutti i Comuni, ovviamente regionali, perché questa è di competenza della Regione, non possono più consumare suolo. Cioè nel 2050 non si potrà più utilizzare suolo che attualmente ricade nella tipologia cosiddetta del suolo integro.

Cosa vuol dire? Suolo integro essenzialmente è un suolo agricolo, quindi anche il suolo urbanizzato, per dire i nostri parchi pubblici non sono più suolo integro, ecco.

Allora, nel 2017 la Regione ha fatto una ricognizione pubblica che ha coinvolto tutti i Comuni della Regione, che sono stati tenuti a compilare tutta una serie di documenti, documentazione, schede tipicamente, con le quali poi ha determinato degli standard che devono valere ovviamente per tutta la Regione.

Dopo due anni di elaborazione di dati, quindi, una volta avuto il feedback di tutti i dati che i Comuni hanno trasmesso alla Regione, recentemente ha pubblicato finalmente la Legge determinando quali sono i parametri puntuali per ogni Comune della Regione.

Adesso ovviamente noi siamo tenuti meramente, è un atto dovuto, a recepire il parametro che la Regione ci ha dato, ad inserirlo nei nostri Piani Urbanistici e, di conseguenza, ovviamente, ad adottarlo come standard per il futuro.

In questa seduta noi partiamo dal PAT, il PAT è il Piano a più alto livello di nostra competenza perché ha assorbito anche il PATI. Noi siamo tenuti anche ovviamente al PATI intercomunale, però approvando il PAT, proprio in previsione di varianti di questo tipo, avevamo recepito in toto nel PAT tutto quello che era la - diciamo - norma quadro del PATI. Infatti, siamo stati buoni profeti perché altrimenti avremmo dovuto variare il PATI, poi variare il PAT e poi di conseguenza il P.I., e le norme successive. Quindi, con questa delibera noi andiamo a recepire la norma regionale.

Cosa comporta? Comporta intanto aggiungere una tavola, la tavola del cosiddetto consolidato. Noi avevamo già una tavola del consolidato, però era una tavola che era stata redatta secondo le vecchie definizioni di consolidato, che, appunto, riguardava essenzialmente l'ambito urbano, cioè il costruito a livello urbano.

Invece, con la nuova definizione di consolidato che ha dato la Regione, vanno inseriti appunto nel consolidato tutti quegli interventi che hanno in qualche maniera modificato il territorio, quindi per dire anche non la singola pertinenza rurale, però per dire il borgo agricolo, Mandre mi viene in mente, che non era inserita perché faceva parte della zona, dell'area agricola.

Quindi, noi abbiamo dovuto redarre la nuova tavola del consolidato dove abbiamo inserito tutto il suolo che è stato in qualche maniera consumato, utilizzato, antropizzato se vogliamo, forse questo è un termine un po' più corretto, quindi è stato in buona parte sottratto all'uso agricolo che è riconosciuto come l'uso primario, diciamo, del suolo, quindi come un uso naturale del suolo. Quindi, abbiamo inserito, appunto, questa tavola, abbiamo modificato le norme del PAT facendo riferimento ovviamente all'uso del suolo.

Cosa comporta per il nostro Comune? Ho detto prima che i criteri e, quindi, la quantità di suolo ancora disponibile da qui al 2050 è stata definita

puntualmente Comune per Comune. Il nostro Comune, al netto, appunto, di tutto il consolidato come dalla tavola nuova che andiamo ad inserire con questa variante, ha disponibile da qui al 2050 più di 20 ettari di terreno utilizzabile. Cosa vuol dire questo? Che li dobbiamo utilizzare? Assolutamente no.

Faccio presente che noi già col Documento del Sindaco, che era propedeutico alla stesura del P.I., avevamo fortemente puntato sul riutilizzo del suolo, non sul consumo di suolo vergine e integro. Avevamo puntato sulla riqualificazione edilizia, non sul costruire nuovi edifici.

Quindi, la capacità che ci dà la Regione di questi 20 ettari di ulteriore utilizzo del suolo è del tutto teorica voglio dire, noi ce l'abbiamo e da qui al 2050 potremo esercitarla, però non è assolutamente interesse farlo se non alla luce eventualmente negli anni di esigenze sopravvenute, chiaramente, che possono sempre esserci. Da questo punto di vista, ripeto, ancora una volta, è un Piano positivo nella sostanza. Nella forma, come sempre, purtroppo, prevarica quelle che sono anche le difficoltà dei Comuni perché non nego che ha comportato un onere anche economico, oltre che di lavoro per gli Uffici, economico perché ovviamente è stato necessario affidare un incarico ad una società esterna, del quale purtroppo la Regione non si fa carico. Cioè la Regione ha fatto la norma, ha obbligato i Comuni a recepirla diciamo, a inserirla nei loro Piani, però a spese nostre. Ecco. Questo va detto insomma perché è sempre così, tutti gli organismi sovraordinati fanno le norme, ma poi, "giustamente", non si curano delle conseguenze per i Comuni che poi dovranno in realtà andare a applicarle. Detto questo, mi sembra di aver detto tutto, quindi lascio la parola ad eventuali interventi.

IL SINDACO: Prego, signori la discussione è aperta.
Bornia.

DISCUSSIONE:

IL CAPOGRUPPO DELLA LISTA "CAMBIARE SANTA LUCIA", MARIA PAOLA BORNIA: Una domanda. Volevo capire, questi 21 ettari, che la Regione ha stabilito, ho parlato un attimo con l'Arch. Dal Bo - in base a che parametri sono stati...? Cioè ci sono dei metodi? In base a cosa ci ha affidato questi 21 ettari di consumo ulteriore?

L'ASSESSORE CIULLO: Allora, i parametri ovviamente noi non li conosciamo nel dettaglio, però da quanto possiamo aver capito sono stati fatti in base allo *status quo* ovviamente e alle necessità presenti e future che ogni Comune, ovviamente, ha manifestato. Quindi, fatta una ricognizione a livello regionale, e lì, ripeto, non sappiamo ad esempio come hanno pesato le esigenze di una grande città capoluogo magari, piuttosto che quelle di un piccolo Comune. Ecco questo, devo dire la verità, ci è oscuro, però, presumo... è un lavoro che è durato due anni, quindi presumo che sia stato fatto con criteri corretti, ecco, non ho dubbi.

Quindi loro hanno fatto questa ricognizione dove hanno chiesto a tutti i Comuni di dare intanto il consolidato, quindi già le urbanizzazioni, le costruzioni, le impermeabilizzazioni del suolo a qualsiasi titolo, quindi parcheggi, ecc. Quindi, tutto il suolo consumato, le esigenze che loro ravvedevano nei prossimi anni e poi, in base a questo, devono aver fatto con dei criteri di area omogenea, spero, perché non penso che abbiano considerato una grande città come un piccolo Comune, con indici matematici. Non avrebbe avuto senso.

È chiaro che questo ha comportato, però, degli squilibri notevoli, noi siamo un Comune, devo dire, decisamente sopra la media. Per fare un esempio, Conegliano ha tre ettari, voglio dire che, se rapportati all'esistente, è un contrasto non da poco.

L'altra informazione che mi manca, di questa sono curioso di capire, infatti ho già pensato di chiarirla con la Regione, come faranno a monitorare, perché è chiaro che adesso noi nel Piano abbiamo l'utilizzo di 21 ettari, ma non dimentichiamo che lo scopo è quello di arrivare nel 2050 a dire "basta, da adesso in poi non si edifica più neanche un metro quadro".

Però è chiaro che se noi, per dire, nel 2049 o comunque chi ci sarà nel 2049, per noi ovviamente decidesse "benissimo, adesso rendiamo edificabili tutti i 20 ettari", magari, che sono rimasti fermi per questi anni, lo scopo sarebbe perso perché si costruirebbe dopo.

Quindi, ecco, un'altra informazione che ci manca è capire come verrà modulato nel tempo questo Piano, cioè se ci saranno poi delle ricognizioni periodiche, come io spero e penso verrà fatto, per cui magari ogni tre, cinque anni la Regione, appunto, verifichi l'andamento e poi tari di conseguenza. Quindi, dica, per esempio a noi "non ti servono più i 20 ettari, te ne bastano 10 perché sono mutate le esigenze", e magari diano qualcosa in più a un altro Comune che magari è in difficoltà. Però questi, ovviamente, sono problemi che non sono l'immediato, che non vedo nell'immediato.

IL SINDACO: Altri interventi?

Bornia.

IL CONSIGLIERE BORNIA: Volevo dire che mi pare positivo che si vada, appunto, verso un contenimento del consumo del suolo. E ancora più positivo che ci sia una riqualificazione soprattutto in Santa Lucia di molte aree e molte cubature da riqualificare.

Auspicio che non tutti questi 21 ettari vengano consumati, probabilmente, magari qualcosa di stradale forse ne consumerà alcuni, però mi auguro, appunto, che non tutti vengano utilizzati.

Con questo auspicio noi voteremo a favore.

IL SINDACO: Castellaz.

IL CONSIGLIERE DELLA LISTA "VIVERE BENE A SANTA LUCIA", LUCA CASTELLAZ: Effettivamente è un po' contraddittorio nel nostro caso parlare di contenimento con 21 ettari "di possibilità", tra virgolette, dopo è chiaro che, come diceva prima l'Assessore, dipende da Comune a Comune, e magari è difficile anche interpretare i numeri certe volte, ma nel nostro caso c'è una possibilità evidentemente un po'... pare eccessiva, così, sulla carta. Quindi, si parlava di atto dovuto, quindi non c'è la possibilità eventualmente del Comune di rifiutare, si va ad approvare, punto! Questo è il concetto?

L'ASSESSORE CIULLO: In conferenza era nata dal Consigliere Barro la domanda, ha detto "ma se noi non lo approviamo, cosa succede?" Io sinceramente non sapevo rispondere perché ho detto "guarda, è un atto dovuto per cui presumo che noi non possiamo..." Invece mi sono informato e allora succede questo, magari poi il Segretario se può confermarmi dal punto di vista normativo: se noi non lo approvassimo, il Presidente della Regione o chi per esso potrebbe esercitare il cosiddetto diritto di surroga... Cos'è?

IL SEGRETARIO COMUNALE, DOTT.SSA CARMELA CIPULLO: Sì, il Commissario ad acta.

L'ASSESSORE CIULLO: Ecco, diventerebbe Commissario ad acta e lo applicherebbe. Quindi, ovviamente è una legge sovraordinata, come fosse una legge nazionale, della quale noi dobbiamo prendere atto.

Approfitto di questa risposta per dare anche tecnicamente la procedura, perché questo Consiglio è stato fatto in questa data velocemente proprio per questa, perché, come tutti gli atti urbanistici, prevede: adozione, 30 giorni per la pubblicazione, 30 giorni per le osservazioni, approvazione. Dopodiché, dobbiamo anche recepirlo nel P.I. perché il P.I. essendo a sua volta subordinato del PAT.. quindi a catena, e il termine è proprio il 31 dicembre. Quindi, noi dobbiamo arrivare a recepire la norma entro il 31 dicembre, per questo ho un po' di fretta, però è un atto dovuto, ripeto, non lo approvassimo, viene d'ufficio, passa d'ufficio, ecco. Anzi, probabilmente, anche con delle limitazioni perché bene o male qui magari nelle more poi siamo tenuti a bloccare tutto o cose del genere.

Poi confermo è una assoluta capacità teorica, cioè non significa assolutamente che la dobbiamo utilizzare. Noi abbiamo questa capacità teorica, poi ovviamente dipenderà dalle Amministrazioni presenti e future come e se utilizzarla.

IL CAPOGRUPPO DELLA LISTA "VIVERE BENE A SANTA LUCIA", ALESSIO BARRO: A parte che magari tra 30 anni chissà ai nostri figli cosa potrà accadere, magari 20 ettari saranno anche pochi, per assurdo...

IL SINDACO: Mi auguro di no..

Bene. Ci sono ulteriori interventi?

Direi che, come tutte le leggi che nascono sotto l'onda di un sentimento "che bisogna contenere il consumo del suolo", su cui conveniamo perché abbiamo iniziato anche noi il processo che ha portato al PATI con una riduzione degli indici, con la semplificazione delle procedure per le ristrutturazioni che è il grosso problema che abbiamo, perché con la crisi da un lato, e quindi con tanti opifici che non sono più in funzione e che sono rimasti lì, il problema è la capacità di mettere in movimento il recupero principalmente di quello piuttosto che dedicarsi ad altro. Credo che ne abbiamo noi, non voglio pensare Conegliano perché ne ha finché si vuole, basta girarlo, quindi possibilità di interventi. E, quindi, andare a sprecare ex novo è estremamente... in questo momento non pensabile, assolutamente, non credo che avrebbe nemmeno una motivazione molto tecnica da parte di un operatore del settore, perché non riuscirebbe a "collocarlo", tra virgolette, quindi neanche lui sarebbe molto intenzionato.

Chiaramente non è la visione da questo punto di vista. Bene ha detto, però, prima l'Assessore, cioè premesso che le modalità con cui sono state assunte le informazioni sono delle richieste, e poi a livello regionale vengono elaborate da un pool di tecnici esterni e interni che poi appartengono alla lobby di quelli che poi fanno i Piani Regolatori, perché poi tu li devi pagare e non a caso la Regione non ti dà un euro per un atto che sei obbligato a fare, sulle spalle sempre del più piccolo alla fine, pena, se non lo fa, che arriva il Commissario ad acta e fa lui le questioni e le applica, come se non approvassimo qualsiasi provvedimento che è doveroso approvare ai termini di legge sovraordinata.

C'è anche altra strada che sta per arrivare, perché qui siamo in un complesso di questioni dove si sta andando verso il Regolamento Edilizio tipo regionale, che questo finalmente c'è, non è pensabile che Santa Lucia e Mareno ci siano diversità stravolgenti rispetto a come si deve edificare, quindi su questo la Regione si sta muovendo in senso positivo, un po' meno positivo perché verrà avanti un'altra "roba" che non si può chiamare Piano Casa, ma che permette sulla casa bonus che, se hanno un senso per permettere, come si diceva una volta, "fare una stanza per il figlio" o modificare rispetto a tecnologie, non hanno molto senso se poi tu vai a saturare un tuo lotto e ti ritrovi ad avere un condominetto in mezzo agli altri.

Anche queste sono motivazioni che l'altra volta ce l'hanno propagandato come sviluppo economico il Piano Casa, permetteva di mettere... possibilità in movimento alla crisi, adesso diventa un sistema per cui... io aborrisco, c'è un sistema di calcolo di percentuali, puoi prendere il 5, se fai questo prendi il 10, quell'altro il 26, sembra il gioco del lotto tra poco da questo punto di vista.

Quindi è un po' una contraddizione, viene fuori un altro provvedimento che è l'ex Piano Casa, che adesso non ho il numero, non mi ricordo se 50 o 250, qualcosa del genere. Positivo, diciamo che è positivo che si vada verso un Regolamento tipo che sia omogeneo nella Regione Veneto fatte le differenze di vincoli ambientali che ci siano da una parte o dall'altra, ma non è che come si calcola il volume della casa di Santa Lucia può essere diverso dal Comune limitrofo e da un'altra parte, con alcune indicazioni di massima che credo siano estremamente positive. Il tutto comunque alla fine tiriamo fuori i soldini dal nostro Bilancio, essendo obbligato sei costretto a trovare i soldi come abbiamo fatto nelle variazioni in corso di anno, perché poi le scadenze diventano pressanti. Quindi, su questo la Regione non si è mai messa la mano sul cuore, neanche sul portafoglio purtroppo, quindi siamo qui a dolerci anche di questo punto di vista.

Peraltro, dico, la filosofia è "consumo del suolo" ed è giusto perché una volta si assisteva anche a lottizzazioni che sono rimaste moltissime non realizzate, ma di dimensioni voluminose in certe aree. Se andate in giro sono stati fatti tutti gli appezzamenti, gli interventi, non si è costruito assolutamente niente,

quindi fatta l'urbanizzazione, su cui adesso sta ricrescendo la natura, riprendendo il sopravvento e comunque quello diventa suolo che hai sprecato... "Ritornarlo a rimettere in condizioni opportune", quindi questa è una filosofia su cui dovremmo andare. Venti ettari, da qui al 2050, non verranno assolutamente utilizzati perché l'andamento è questo, l'andamento demografico nostro è questo, abbiamo molto di costruito da riqualificare che non è utilizzato. Credo che quella sarà la strada su cui bisognerà anche cercare di trovare, oltre alle norme facilitatorie, come abbiamo fatto, anche delle risorse per mettere in movimento la capacità di recupero, che non sono solo risorse economiche ai fini della ristrutturazione abitativa o di negozi di prossimità per rivitalizzare i centri, ma adesso stanno arrivando delle opportunità di sviluppo turistico. E per fortuna qualche domanda di recupero di edificio sta venendo fuori ai fini di bed&breakfast; ne sta venendo fuori anche adesso. C'è più interesse per dire "va bene, quello lo trasformo in una location turistica perché se domani passa più gente...". Quindi in questo è una positività perché mette in giro un'altra economia che è quella del territorio, dell'enogastronomia, del turismo, di alcuni valori importanti e culturali che sono tipicamente nostrani e che dobbiamo riuscire a mettere in rete, là saremo... mantenendo comunque un territorio vivibile, integro, perché se andiamo a vedere tutti i grattacieli... non verrebbe mica nessuno, ce ne sono di molto belli da altre parti. Quindi su questo, diciamo, il senso positivo è di andare in questa direzione con tutte le difficoltà che ci sono.

Legge Regionale n. 14 del 06/06/2017 recante Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo e Decreto Giunta Regionale Veneta n. 668 del 15/05/2018 - Adozione variante n. 1 del Piano di Assetto del territorio.

Chi è d'accordo alzi la mano. Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

IL SINDACO: Unanimità. Grazie signori.

Non c'è l'immediata eseguibilità, perché va adottato. Benissimo.

Punto n. 7.